

DISTRETTO SOCIO - ASSISTENZIALE N. 2

DI

SAN MARCO ARGENTANO



*San Marco Argentano
Comune capofila*



Cervicati



Fagnano Castello



Malvito



Mongrassano



Mottafollone



Roggiano Gravina



San Donato di Ninea



San Lorenzo del Vallo



San Sosti



Sant'Agata di Esaro



Santa Caterina Albanese



Spezzano Albanese



Tarsia



Terranova da Sibari

PROVINCIA DI COSENZA

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti personali per la “Vita Indipendente” a favore delle persone con disabilità. Annualità 2017.

Visto il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Decreto del 29 dicembre 2017 n. 808, in materia di Vita Indipendente e di Inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2017, giusto progetto sperimentale presentato dall'Ambito Territoriale n.2 di San Marco Argentano. Il Comune di San Marco Argentano, in qualità di Comune capofila dell'Ambito Socio- Assistenziale n.2 e in virtù della nota pec della Regione Calabria del 01/08/2018 avente ad oggetto: “Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in tema di Vita indipendente – DDG n.808/2017; DDG n.119/2018 e DDG n.120/2018”.

EMANA

il presente Avviso pubblico per l'accesso ai benefici concessi per i progetti per la *Vita Indipendente* a favore delle persone con disabilità.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

□ Vita Indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. A tale scopo, occorre far sì che le “*persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione*” e che, inoltre, “*abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società*”. Il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all’interno della società, la sua centralità e l’accrescimento della consapevolezza (*empowerment*) in relazione alle proprie scelte.

□ Il percorso per la *Vita Indipendente* è rivolto allo sviluppo progressivo dell’autonomia della persona destinataria dell’intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.

Art. 2 – Oggetto dell’intervento, tipologia e durata.

1) Il progetto per la “*Vita Indipendente*” garantisce l’autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell’*empowerment* nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente che preveda l’utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell’intero percorso di vita per l’inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.

2) Il progetto per la “*Vita Indipendente*” che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti al successivo art. 5 del presente avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:

a) gli obiettivi da perseguire;

b) le attività da svolgere;

c) gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente avviso, nei limiti di quelle esigibili. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la “*Vita Indipendente*” e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.

3) Il servizi per la realizzazione del progetto di “*Vita Indipendente*”, nella misura individuata dal successivo art. 6, è concesso per:

a) L’assunzione di assistente/i personale/i regolarmente contrattualizzato/i presso il domicilio familiare, nel rispetto della normativa vigente, e solo per i casi più gravi per i quali non è consentito avere una vita di relazione con l’esterno;

b) abitare in autonomia:

“**VIVERE IN LIBERTÀ**” Spazio sperimentale con possibilità di accoglienza per n. 5 unità presso strutture individuate nell’ambito di riferimento, già esistenti, (spazi presso strutture scolastiche in disuso, o strutture pubbliche non utilizzate) Durata in mesi 12. Personale previsto n. 2 operatori.

c) inclusione sociale:

“**STARE INSIEME**” Laboratorio di sperimentazione manuale e tecnologica diurna predisposta per l’accoglienza di 20 soggetti in difficoltà presso strutture messe a disposizione dai comuni dell’Ambito. La struttura avrà le caratteristiche di struttura aperta e condivisa in cui

il soggetto in difficoltà con l'ausilio di operatori specialisti (Assistenti Sociali), affinerà le tecniche di autonomia ed imparerà a gestire gli spazi confacenti alle sue necessità, operando in un ambito ricreativo dove poter dare sfogo alle abilità artistiche. Tale tipo di soluzione prevede la partecipazione sia di familiari che di soggetti del privato sociale (volontari, istituzioni, agenti culturali) Si prevede la presenza di personale fisso per almeno sei (6) ore giornaliere, per 3 giorni a settimana, per mesi 12 .

Il tennis da tavolo solidale, lo sport del tennis da tavolo, con pochi accorgimenti può mettere, un soggetto disabile con limitazione agni arti inferiori, nelle condizioni di poter giocare, e di poter partecipare a tornei organizzati. Tale sperimentazione è stata già fatta in uno dei comuni del distretto (Spezzano Albanese). Altra disciplina sperimentata e che ha prodotto risultati soddisfacenti è il **Judò adattato**, praticata presso struttura nel Comune di San Marco Argentano, interessando buona parte dei disabili residenti nell'ambito distrettuale, per mesi 12.

Trasporto sociale con cooperativa di promozione sociale

Costi relativi agli ausili tecnologici all'autonomia personale: non oltre la copertura finanziaria prevista per tale spesa nel progetto approvato per l'Ambito Socio-assistenziale n.2.

4) Con riferimento all'assunzione di un assistente personale di cui alla lettera a) del precedente comma 3, la persona con disabilità lo sceglie autonomamente ed è tenuto ad instaurare direttamente con esso un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. La responsabilità della scelta dell'assistente personale e la gestione del relativo rapporto di lavoro (inclusi gli oneri assicurativi e previdenziali) sono esclusivamente a carico della persona con disabilità. Fra l'assistente personale e la persona con disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale). È ammesso, in fase di avvio, per un massimo di tre mesi, fare ricorso a familiari, ed instaurare direttamente con essi un rapporto di lavoro nel rispetto della normativa vigente. Tuttavia, i relativi costi non trovano copertura finanziaria con le risorse di cui al presente avviso.

5) Gli ausili tecnologici all'autonomia personale devono risultare congrui rispetto agli obiettivi al contenuto e alla realizzazione del progetto di "*Vita Indipendente*".

Art. 3 Destinatari finali e requisiti di accesso.

- 1) Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di servizi per la realizzazione di progetti personali per la "*Vita Indipendente*" le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti (così come da Decreto 808/2017):
 - a) aver compiuto 18 anni di età e non avere un'età superiore a 64 anni;
 - b) essere:
 - b1. cittadini italiani;
 - b2. cittadini comunitari;
 - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale – status di rifugiato/protezione sussidiaria e protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata;
 - c) godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria;
 - d) essere residente in uno dei comuni che afferiscono l'Ambito Socio-Assistenziale n.2;
 - e) essere in accertata condizione di disabilità *ex art. 3* e *ex art. 4* della legge 104/92;
 - f) avere un ISEE Socio-sanitario compreso tra euro 0 ed euro 25.000,00 in corso di validità secondo la normativa vigente.

- 2) Possono presentare domanda anche le persone, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, ricoverate presso una struttura residenziale solo ai fini del superamento della residenzialità, nei limiti e nei termini previsti dalla Linea guida al punto 5.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione delle domande.

- 1) La domanda contenente la proposta progettuale per la “*Vita Indipendente*” e la relativa richiesta di servizi (di seguito “domanda”), deve essere presentata dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità:

- a mano presso il protocollo del proprio Comune di residenza;
- tramite posta elettronica certificata (PEC) al Comune di san Marco Argentano secondo le disposizioni vigenti al seguente indirizzo:

ufficioprotoocollo.sanmarcoargentano@asmepec.it

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell’arco di validità del presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita la prima validamente ricevuta in ordine di tempo.

2) Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull’Albo Pretorio del Comune di San Marco Argentano – capofila dell’Ambito Socio-Assistenziale n.2 e fino ad esaurimento risorse e comunque non oltre il **29/03/2019**.

3) Il rispetto del termine di presentazione delle domande costituisce condizione per l’ammissibilità della domanda. Ai fini dell’osservanza del suddetto termine farà fede:

- a) la data di ricezione dell’ufficio protocollo del proprio Comune di residenza (compatibilmente con gli orari di apertura dello stesso) nel caso di presentazione a mano;
- b) la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell’art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L’amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4) Il presente Avviso è pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di San Marco Argentano – capofila dell’Ambito Socio-Assistenziale n.2, sul sito web del Comune di San Marco Argentano www.comune.sanmarcoargentano.cs.it, alla sezione “Amministrazione Trasparente” e sui siti civici dei Comuni dell’Ambito n.2.

5) La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica di cui all’allegato **A) - Sezione 1** “*Domanda di ammissione - Progetto personale per la “Vita Indipendente” a favore delle persone con disabilità*” e **Sezione 2** “*Formulario di progetto personale per la Vita Indipendente*”, parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell’allegato **A)** devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.

6) La domanda deve contenere:

- a) i dati anagrafici della persona con disabilità, e se necessario, di chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente nonché i recapiti per le comunicazioni dell’amministrazione (indirizzo postale, numero telefonico e indirizzo e-mail);
- b) dichiarazione di essere cittadini italiani/comunitari/familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente/cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo) esclusi i titolari di visto di breve durata;
- c) dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici ad eccezione dei titolari di *status* di protezione internazionale (rifugiato o protezione sussidiaria) e umanitaria;

d) autocertificazione di accertato handicap che assume connotazione di gravità (ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 Legge 104/92);

e) certificazione ISEE in corso di validità ai sensi della normativa vigente;

progetto personale per la “*Vita Indipendente*”, recante:

- gli obiettivi di vita che si intendono perseguire quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli connessi a: salute, relazioni affettive e di cura, relazioni sociali, autonomia ed autosufficienza personale, formazione, lavoro, mobilità, espressione personale;
- descrizione analitica dello stato in essere e della prevista evoluzione del progetto, accompagnata da coerente ed aggiornata documentazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria di supporto;

- descrizione delle necessità della persona con disabilità;
- dichiarazione da parte della persona con disabilità e/o da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di assunzione di responsabilità nell’attuazione del progetto;
- dichiarazione, da parte della persona con disabilità, o se necessario, da chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, di piena autonomia nell’individuazione dell’assistente personale con il quale si contrarrà un rapporto di lavoro regolare, assumendo i correlati obblighi derivanti dal ruolo di datore di lavoro.

7) Le dichiarazioni, di cui al precedente comma, devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii. ed alle stesse deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. La domanda (comprensiva del progetto per la “*Vita Indipendente*” e della relativa richiesta di contributo) di cui al presente articolo, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità.

8) Le dichiarazioni, di cui al precedente comma, devono essere rese ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R n. 445/2000 e ss.mm.ii. ed alle stesse deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità del sottoscrittore e, laddove presente, copia del permesso di soggiorno e/o cedolino di rinnovo. La domanda (comprensiva del progetto per la “*Vita Indipendente*” e della relativa richiesta di contributo) di cui al presente articolo, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 a pena di inammissibilità.

Gli Uffici dei Servizi Sociali sono a disposizione per informazioni e per coadiuvare il richiedente nella compilazione della domanda.

Art. 5 - Istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e “Patto per la *Vita Indipendente*”.

1) Le domande pervenute a ciascun Comune, con le modalità di cui all’art.4 del presente avviso, sono sottoposte a verifica di regolarità formale e completezza della documentazione da parte dell’ufficio incaricato. Ogni domanda potrà dunque risultare:

a) Ammessa a successiva valutazione tecnica;

b) Non ammessa con motivazione; (qualora la domanda risulti non ammessa, il provvedimento motivato di non ammissibilità del progetto per la “*Vita Indipendente*” verrà comunicato all’interessato tramite apposita notifica scritta).

2) Le domande risultate ammissibili sono quindi acquisite dall’Ufficio di Piano dell’Ambito Socio-Assistenziale n. 2 presso il Comune Capofila che procede all’istruttoria in base all’ordine cronologico di ricezione delle stesse e alla disponibilità delle risorse finanziarie. La valutazione tecnica delle domande è effettuata da apposita Commissione, convocata e coordinata dall’Ufficio di Piano. La valutazione è finalizzata a verificare la coerenza tra gli obiettivi indicati nel progetto per la “*Vita Indipendente*”, le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche tenendo conto dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già in atto. E’ facoltà dell’Ufficio

di Piano proporre al richiedente di rimodulare o integrare il progetto sia che nei contenuti che nella documentazione presentata.

3) La fase di valutazione tecnica deve concludersi entro un massimo di 60 giorni dalla ricezione della domanda. Il provvedimento contenente l'esito della valutazione e l'eventuale concessione del servizio sarà emanato non oltre i successivi 30 giorni e comunicato in forma scritta, con invito alla sottoscrizione del "Patto per la Vita Indipendente" non oltre il termine stabilito nel provvedimento di concessione, a pena di decadenza. Il "Patto per la Vita Indipendente" dovrà essere sottoscritto insieme al *case manager* e dovrà contenere l'indicazione dei servizi concessi.

Art. 6 – Dotazione finanziaria, spese ammissibili

Il presente avviso si colloca all'interno del quadro programmatico delle Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in tema di Vita Indipendente – Decreto del 29 dicembre 2017 n. 808, in materia di Vita Indipendente e di Inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2017, giusto progetto sperimentale presentato dall'Ambito Territoriale n.2 di San Marco Argentano.

Il Comune di San Marco Argentano, in qualità di Comune capofila dell'Ambito Socio-Assistenziale n.2 e in virtù della nota pec della Regione Calabria del 01/08/2018 avente ad oggetto: "Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in tema di Vita indipendente – DDG n.808/2017, DDG n.119/2018 e DDG n.120/2018".

L'Ambito Socio-Assistenziale n. 2 destina per il presente avviso una dotazione finanziaria complessiva di €. 100.000,00;

Il "Patto per la Vita Indipendente" può essere rimodulato, con riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali e/o di salute dell'interessato e il servizio concesso può essere rimodulato nei limiti di quanto previsto al precedente comma.

Art. 7 – Modalità e tempi di erogazione dei servizi e di rendicontazione

1) La persona destinataria dell'intervento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del "Patto per la Vita Indipendente" comunica per iscritto l'avvio degli interventi contenuti nel progetto all'Assistente Sociale case manager del Comune di residenza con la seguente modalità:

a) a mano presso il protocollo del proprio Comune di residenza;

presentando, a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'Ufficio di Piano, dietro motivata richiesta, la documentazione attinente alle tipologie dei servizi previsti nel progetto per la "Vita Indipendente" come di seguito specificato:

- copia del preventivo/ordine relativo agli ausili tecnologici all'autonomia personale;
- copia di ogni altra documentazione utile alla rendicontazione.

Art. 8 - Decadenza, sospensione e revoca dei servizi

1) Tutti i requisiti previsti all'art. 3, c. 1 e c. 2 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

2) Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento ed eventuale aggiornamento dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) c) e) e f) nonché della residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Socio-Assistenziale n.2, pena la decadenza dei servizi a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del servizio dovrà darne comunicazione scritta al proprio Comune di residenza – Ufficio Servizi Sociali – tramite Pec o raccomandata entro 15 giorni. L'Assistente Sociale case manager provvederà ad inviare all'Ufficio di Piano la documentazione di cui sopra.

3) Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "Vita Indipendente" il destinatario del servizio dovrà darne comunicazione scritta al proprio Comune di residenza – Ufficio Servizi Sociali – tramite Pec o raccomandata entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'Assistente Sociale case manager del Comune di residenza procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 5, procedendo eventualmente alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione, riservandosi di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il servizio verrà sospeso anche nel caso di ricoveri

superiori a tre mesi e inferiori a sei presso una struttura residenziale o protetta. Qualora la permanenza nella struttura residenziale superi i sei mesi il destinatario dell'intervento decade dal beneficio concesso.

4) Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1, o qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'Amministrazione comunale procederà alla revoca, totale o parziale, del servizio concesso successivamente alla data di decadenza dei requisiti.

Art. 9 - Controlli e verifiche

1) Ciascun Comune tramite i Servizi competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa vigente.

2) Sono previste, da parte del Comune di San Marco Argentano capofila dell'Ambito Socio-Assistenziale n.2 - dalla Regione o di altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "*Vita Indipendente*" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "*Vita Indipendente*".

Art. 10 - Informazioni sul procedimento.

1) Ai sensi della L. 241/1990, e ss.mm.ii. e l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è l' Ambito Socio-Assistenziale n.2.

2) Il Responsabile del procedimento è la Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune Capofila.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione comunale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ss.mm.ii "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". E, comunque, ai sensi del medesimo D.lgs. si informa che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Umbria, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Potranno esercitarsi i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Comune di San Marco Argentano capofila dell' Ambito Socio-Assistenziale n.2 e i Comuni di: Cervicati, Fagnano Castello, Malvito, Mongrassano, Mottafollone, Roggiano Gravina, San Donato di Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Santa Caterina Albanese, Sant'Agata di Esaro, Spezzano Albanese, Tarsia e Terranova da Sibari costituenti l'Ambito Socio-Assistenziale n.2 sono Titolari del trattamento dei dati personali gestiti dalle proprie articolazioni organizzative per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali.

I Responsabili del trattamento sono il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Socio-Assistenziale n. 2 e i Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Socio-Assistenziale n. 2. Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, i richiedenti autorizzano il Comune di San Marco Argentano Capofila dell'Ambito Socio-Assistenziale n.2, e i Comuni suddetti della Ambito Socio-

Assistenziale n.2 a richiedere agli Uffici competenti ogni eventuale atto, certificazione, informazione, ritenute utili ai fini della valutazione della domanda.

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Cosenza in via esclusiva.

Art. 13- Disposizioni finali

Il Comune Capofila si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare l'avviso pubblico o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o di autotutela.

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

***Il Responsabile del SETTORE AA.GG.
SOCIO-CULTURALE-
UFFICIO DI PIANO
Scarniglia Patrizia***